

SCUOLA La denuncia del sindacato Adi-Cisl

«Tagliati dal Comune due mesi di stipendio ai maestri supplenti»

Federica Gieri

Acque agitate tra gli insegnanti-supplenti dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali. La denuncia arriva dai sindacati Rdb e Adi-Cisl, che puntano il dito contro la politica scolastica della giunta Cofferati. Prima a scendere in pista è l'Adi-Cisl che, per voce di Paola Avanzolini, accusa Palazzo d'Accursio di avere alleggerito di circa 2.400 euro (in due mesi) la busta paga di 64 supplenti che operano in appoggio a bimbi disabili nelle materne comunali.

«In modo unilaterale — spiega Avanzolini, che chiede il ritiro del provvedimento — il Comune ha deciso di non pagare i mesi di luglio e di agosto a 64 insegnanti di sostegno». Una decisione «estem-

poranea e iniqua» giustificata da Palazzo d'Accursio come un allineamento con quanto avviene nello Stato. Dove ad alcuni supplenti annuali il contratto scade il 30 giugno. «La norma statale cui si è fatto riferimento — chiarisce l'Adi-Cisl — risale a sette anni fa e non è mai stata applicata dall'Amministrazione», visto che «non ha mai assunto le norme statali in materia di integrazione».

In questo modo, si legge sul volantino distribuito dall'Adi-Cisl in cui si annuncia un'assemblea per il 28 (al Circolo dipendenti comunali via San Felice, ore 15,30), «non si è tenuto in nessun conto il fatto che si sarebbero accentuate precarietà e discontinuità di in-

segnamento». L'aver creato «una frattura fra chi viene pagato fino al 31 agosto (su 'posti comuni'; ndr) e chi fino al 30 giugno ha sconvolto le assegnazioni». Chiaramente gli insegnanti che hanno un punteggio adeguato hanno infatti scelto le scuole che garantivano la retribuzione completa. Ad alimentare la polemica ci pensano le Rdb (Rappresentanze di base), che segnalano come «il precariato nei servizi educativi quest'anno supererà la soglia del 40%. Ciò a causa delle mancate assunzioni da parte del Comune». Secondo le Rdb, Palazzo d'Accursio non ha assunto i 10 insegnanti della materna peraltro «già delibere» dalla giunta Guazzaloca e per i quali «esiste già il nulla osta» giuridico-economico. A questi si dovrebbero ag-

giungere i 13 docenti più tradate annunciati dall'Amministrazione.

